

Accertamenti necessari per l'esecuzione di esami radiologici con mezzo di contrasto iodato

S.C. Radiodiagnostica

Direttore dott. G.A. Rollandi

Tomografia Computerizzata, Urografia, Angiografia

I mezzi di contrasto iodati utilizzati nel reparto di Radiodiagnostica del nostro Ospedale sono del tipo non ionico e presentano elevata tollerabilità e basso rischio di reazioni avverse.

Sono da considerare fattori di rischio per nefrotossicità da mezzo di contrasto iodato: l'insufficienza renale (moderata: clearance della creatinina stimata con la formula di Cockcroft fra 30 e 60 ml/min), il diabete mellito grave, la disidratazione, le gravi forme di insufficienza epatica, l'insufficienza cardiovascolare, i farmaci nefrotossici, il mieloma multiplo, la paraproteinemia di Waldenstrom, l'utilizzo di mezzi di contrasto iodati nei tre giorni precedenti, l'età superiore a 65 anni.

In tali casi rischi e benefici vanno attentamente e preventivamente valutati di concerto tra Medico Richiedente e Medico Radiologo.

L'esame da presentare al momento dell'indagine contrastografica è la Creatininemia.

In caso di rischio di nefrotossicità consultare il proprio Medico di Medicina generale che, utilizzando la formula di Cockcroft, darà gli opportuni consigli.

Mod rad5_Avv_esami_mdc		Rev 1 dal 30.06.2015
------------------------	--	----------------------